FEDERAZIONE ESPERANTISTA
ESPERANTA DOMO
IST. REG. LOMB. di ESPERANTO

Via Spiga, 29 - Telefono 28-63
MILANO (3)

Milano, Febbraio 1926

Preghiamo vivamente la S. V. a voler leggere queste poche righe che ci onoriamo di indirizzare a Lei come a tutti gli Assessori e Consiglieri Comunali di Milano.

In una delle ultime sedute del Consiglio Comunale, il sig comm. Rag. Bottini, in sede di discussione del Bilancio Preventivo, insorse contro l'appostazione di L. 1000 a vantaggio della Federazione Esperantista di Milano, affermando (secondo la concorde versione dei giornali cittadini) che l'Esperanto rappresentava un'epoca ormai sorpassata di sovversivismo internazionalista e che la somma doveva quindi essere cancellata. L'ill. sig. ass. Gallavresi, il quale è grandemente benemerito, come lo fu il suo predecessore, l'on. ass. Conio, del movimento Esperantista Milanese, ribattè (a quanto riferiscono i giornali) che l'Esperanto era già entrato nell'uso fra Commercianti e Industriali delle diverse Nazioni, che ad ogni modo per quest'anno i corsi d'Esperanto erano già iniziati, e dicendo infine che della proposta del cons. Bottini si sarebbe tenuto conto per il prossimo Bilancio Preventivo.

Ora, se i sottoscritti rappresentanti delle organizzazioni Esperantiste Milanesi, si fanno arditi di intervenire nel dibattito, non è già per il timore e il dolore di perdere la somma che l'Amministrazione Civica ha stanziato (per quanto, data la povertà delle nostre Istituzioni, la somma anche soltanto di L. 1000 rappresenti un prezioso aiuto per il nostro misero bilancio, costituito dalle quote volontarie di qualche centinaio di soci, ricchi di entusiasmo ma scarsi di mezzi) ma per ristabilire di fronte al Consiglio Comunale la limpida verità sulla natura e sugli scopi dell'Esperanto.

E la verità si è che questa lingua artificiale ausiliaria, che ha ormai milioni di aderenti in tutte le parti del Mondo, per la sua stessa natura, fu, è e sarà sempre uno strumento naturale di mutua comprensione tra i popoli del mondo, divisi tra loro dalle differenze delle lingue nazionali, strumento neutrale fuori di ogni competizione politica, sociale, religiosa, di cui ognuno, che lo voglia, può servirsi per i suoi fini. Così ne usano già largamente a quet'ora gli scienziati, i commercianti, gli sportisti, i turisti, e l'uso già va diffondosi in ogni campo dell'attività umana internazionale.

Non è meraviglia che ne usino quindi i partiti politici così detti internazionalisti, ma si può ben affermare che in maggiore proporzione lo sviluppo dell'Esperanto serve bene e opportunamente a sentimenti e a interessi nazionalistici. Così noi constatiamo i grandi progressi della lingua ausiliaria nel Giappone e nella China, in tutti i ceti e specie tra gli scienziati, i quali intendono, valendosi dell'Esperanto nelle loro relazioni col mondo civile, di sottrarsi all'egemonia delle lingue occidentali e specie dell'Inglese, lingua che fino a questi ultimi anni dominava in quei Paesi per i rapporti internazionali.

Anche in Europa le Nazioni sorte dalla guerra (la Cecoslovacchia, la Polonia, l'Ungheria, la Iugoslavia, la Finlandia) aiutano potentemente l'Esperanto, anche per opera governativa, per non essere costrette a usare lingue di nazioni estere, anziche la loro lingua nazionale, poco o punto conosciuta dagli stranieri. E da noi, in Italia, nella piccola falange Esperantista, sono molti i nazionalisti, attratti, oltre che dalla bellezza ideale e pratica della lingua di ZAMENHOF (il medico polacco che la inventò circa 30 fa) dal pensiero di liberare gli Italiani di tutte le condizioni dalla soggezione di una lingua estera nei loro necessari rapporti internazionali.

A questo proposito è bene si sappia che il presidente della Federazione Esperantista Italiana è l'illustre generale Montezemolo e il segretario è il colonello Passerini.

A sfatare poi completamente l'assurda leggenda, basterà accennare che l'attuale Governo più volte ha menifestato con segni non dubbi la sua simpatia per l'Esperanto e si è fatto rappresentare con messaggi di adesione e di plauso ai congressi internazionali di Norimberga(1923), di Vienna (1924) e di Ginevra (1925), e ai congressi nazionali di Terni (1923), di Torino (1924) e di Bari (1925).

Non vogliamo abusare della cortesia della S. V. insistendo nella dimostrazione di una verità che è luminosa come la luce del sole: l'Esperanto è un mezzo geniale e pratico di comprensione tra tutti i popoli del mondo. La sua adozione, che è certa e prossima, faciliterà grandemente tutti i rapporti internazionali, sia scientifici e culturali come commerciali e pratici. Esso non è proprietà esclusiva di alcuna classe o partito; esso serve a tutti indistintamente. Esso è fuori di ogni partito. Esso è perfettamente e in tutto neutrale.

Alla fine noi vogliamo pregare la S. V. di voler scorrere le pagine del numero di Gennaio della rivista ITALA ESPERANTA REVUO, di cui le facciamo omaggio.

Ella avrà una precisa notizia sia della natura dell'Esperanto come della grande diffusione della nostra lingua in tutte le nazioni, specie nelle più progredite e in tutti i rami della vita internazionale.

Noi vogliamo sperare di essere riusciti a sfatare la veramente incomprensibile accusa che abbe eco nel Consiglio Comunale di Milano, colla nostra obbiettiva e pienamente documentabile esposizione di fatti.

Ci onoriamo di tenerci pienamente a disposizione della S. V. per quegli ulteriori schiarimenti che ci fossero richiesti.

Della S. V. Ill.

LE PRESIDENZE
DEGLI IST. ESPERANTISTI MILANESI.

Ottobre 1925

Egregio Signore

Il consiglio della Esperanta Domo e dell'Istituto Lombardo di Esperanto in occasione della ripresa dell'attività autunnale, hanno ritenuto conveniente di rivolgersi a chi già fu socio o menbro nei tempi passati e recenti delle due Istituzioni per invitarli a raccogliersi ancora intorno alla Stella Verde, simbolo di progresso, di civiltà e di affratellamento dei popoli.
Le conquiste che l'Esperanto va compiendo nelle Nazioni più civili del mondo sono sempre più importanti e decisive: le falangi degli Esperantisti si fanno più numerose e ragguardevoli.
E' continuo lo sviluppo della nostra stampa sia periodica che di libri letterari e scientifici ed ogni giorno aumenta il numero delle ditte e aziende commerciali che usano l'Esperanto insieme o in sostituzione delle lingue estere naturali.
Certo è a Sua cognizione che le Società di Radio-telefonia hanno adottato la nostra lingua per le comunicazioni internazionali, ed è ancora viva la memoria dei Congressi Internazionali tenutisi nella scorsa primavera a Parigi tra Camere di commercio da una parte e tra Istituzioni Scientifiche dall'altra che hanno proclamato più che l'opportunità la necessità dell'adozione dell'Esperanto per i rapporti internazionali. A Ginevra nello scorso Agosto, oltre ad un riuscitissimo congresso mondiale, si vide - fatto nuovo e significantissimo una Università estiva Esperantista, dove professori illustri, venuti da ogni parte d'Europa, e anche dalla Cina insegnavano su vari ed interessanti argomenti in Esperanto ad un folto pubblico di studiosi di tutte le nazioni e di tutte le lingue, dall'inglese al giapponese, dallo spagnolo al russo.
E per parlare delle cose nostre, anche in Italia, per quanto lentamente l'Esperanto progredisce e il recente congresso nazionale di Bari l'ha in modo non dubbio riconfermato. Notevole poi il fatto che l'attuale amministrazione Comunale Milanese ha riconosciuto ufficialmente l'utilità dell'insegnamento dell'Esperanto, aprendo le iscrizioni a tre corsi nelle scuole Comunali: e questo è semplicemente un inizio perchè noi siamo convinti che l'esperienza indurrà la Civica Amministrazione a moltiplicare nei venturi anni il numero delle scuole.
Le due istituzioni che si rivolgono agli antichi amici dell'Esperanto che si staccarono, non certo per mancata fede nel successo della lingua di Zamenhof, ma forse per inerzia o per noncuranza, sono ora raccolte unite in una decorosa sede loro propria concessa dal Comune in Via Spiga 29, piano terreno, dove regolarmente si ritrovano i Samideani nelle sere di Mercoledì e di Sabato di ogni settimana.
Nella sede avrà luogo nel prossimo inverno un corso di perfezionamento.
Noi rinnoviamo l'invito caldamente perchè tutti abbiano a riprendere il loro posto nelle nostre file, di modo che, anche in questo campo l'Italia si allinei alla pari in quest'opera di civiltà con le Nazioni più progredite: inoltre per preparare l'ambiente favorevole ad un congresso internazionale di Esperanto da tenersi in Italia in uno dei prossimi anni, e infine per dare ai dirigenti lo spirito e i mezzi per intensificare la propaganda tra la folla degli ignari e degli ostili in buona fede.
Il sacrificio che si chiede è piccolo e lo sforzo di tutti sarà efficace e produttivo di lieti risultati. Un Semideano di buon volere visiterà nei prossimi giorni per raccogliere le adesioni, quelli che non avranno risposto alla presente lettera circolare, e noi speriamo che essi siano un'infima minoranza.
Noi confidiamo che nella prossima assemblea annuale che si terrà nella sede sociale l'8 Novembre 1925 interverrà una numerosa falange di vecchi e nuovi Semideani per scegliere i dirigenti e per assegnare loro un largo programma di azione.
PREGHIAMO DI DIFFONDERE TRA I POSSIBILI ADERENTI LE UNITE CIRCOLARI
Porgiamo i migliori saluti.

Il Consiglio dell'Esperanta Domo e dell'Istituto Lombardo d'Esperanto.

ESPERANTA DOMO MILANO

ITALA KAJERO DE ESPERANTO

COMITATO ORGANIZZATORE

DEL

XV. CONGRESSO NAZIONALE DI ESPERANTO

COMO - 30 Agosto - 2 Settembre 1930 - VIII - COMO

PRESIDENZA E SEGRETERIA
COMO
Scuole di Via Perti

UFFICIO ORGANIZZATORE
UDINE
Via B. Odor. da Pordenone 1,

Presidente: Comm. LUIGI NEGRETTI, *Podestà di Como.*
Membri: Marchese Gr. Uff. Ing. Gen. CARLO CORDERO DI MONTEZEMOLO, *Presidente della Federazione Esperantista Italiana.* - Dott. Prof. GIORGIO CANUTO, *della R. Università di Torino, Vice Presidente della F. E. I.* - Geom. FRANCO BODINI, *Direttore della Rivista Italiana di Esperanto.* - Avv. Cav. Uff. GIULIO BENZONI, *Presidente del Gruppo Esperantista di Como.*

Udine, 10 Agosto 1930 - VIII

Esperantisti d'Italia

Durante l'ultimo Vostro Congresso tenuto l'anno decorso in Udine avete impostato numerosi problemi, cercando di rendere il movimento sempre più pratico agli effetti utilitari. Ad un anno di distanza Vi potete compiacere per l'opera svolta, perchè ogni voto del 14° Congresso è stato attuato con risultati di notevole esito.

L'Esperanto è stato insegnato quest'anno in moltissime scuole primarie, secondarie e tecniche d'Italia, in Società ed Enti, a molte centinaia di allievi di tutte l'età. Esso è stato adottato per poderose opere commerciali e turistiche quali ad esempio: la guida del Touring Club Italiano.

Il movimento poi, guidato dalla F. E. I., è assurto a maggiore vita con il costituirsi di numerosi nuovi gruppi e con l'affermarsi ed il diffondersi della Rivista nazionale.

Il Comitato è sopratutto lieto di poter rilevare il nuovo spirito, fatto di serietà, comprensione e misura, che anima Voi esperantisti italiani che – e non da oggi – trovate nella lingua ausiliaria un mezzo poderoso per far conoscere all'Estero la nostra Patria, per ricordare le sue glorie e segnalare le sue mete. Oggi più che mai, a servizio del Regime, Voi dovete adoperare questo strumento linguistico per ricordare al di là delle Alpi ed oltre i mari, che le funzioni d'Italia, sono funzioni di Impero.

Il Comitato nel ricordare che a Como converranno due carovane, debitamente autorizzate dal R. Governo, di esperantisti inglesi e austriaci, è certo che per il Vostro lavoro, per la presenza degli stranieri e per l'amore al Vostro movimento, Voi verrete numerosissimi nella città del Lario, nella perla dell'industre terra Lombarda.

IL COMITATO ORGANIZZATORE

PROGRAMMA

30 Agosto (Sabato)

Mattina: Arrivo dei Congressisti e loro sistemazione negli alberghi della città.

Ore 16.— Apertura ufficiale del Congresso nella sala civica del Broletto da parte del Signor Podestà di Como, Presidente del Comitato Organizzatore, alla presenza di S. E. il Prefetto e tutte le autorità locali.

» 18.— Visita alla II^a^ Mostra Esperantista Italiana.

» 18.30 Ricevimento dei Congressisti in Municipio.

» 20.30 Ingresso libero alla Mostra per il pubblico. Concerto in Piazza Duomo da parte della Banda Municipale o Presidiaria.

» 21.— Concorso della Cattedra Italiana di Esperanto presso sede Municipale e sessione esami di primo e secondo grado.

31 Agosto (Domenica)

Ore 9.— Partenza con piroscafo speciale o con classe riservata, dalla Piazza Cavour, per una magnifica gita sul lago, assieme a tutti gli stranieri intervenuti.

» 12.— Colazione sul piroscafo od a Bellano e visita a questa località.

» 15.— Partenza per la prosecuzione della gita fino all'altezza di Bellagio.

» 19.— Ritorno a Como.

» 21.— Serata nel parco di una villa Comunale sulla riva del Lario, od in teatro con rappresentazione teatrale o musica, dizioni, ecc.

1 Settembre (Lunedì)

Ore 9-12.— Apertura lavori Congresso e relazioni ufficiali.

» 15-19.— Continuazione lavori.

» 21.— Gita sul lago con barche illuminate alla veneziana e con musica a bordo.

2 Settembre (Martedì)

Ore 9-12.— Prosecuzione lavori.

» 15-19.— Fine esame ordini del giorno; chiusura Congresso, designazione sede XVI° Congresso.

ADESIONE E QUOTA

Dato che il Congresso è stato inserito dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Como, nelle manifestazioni per il famoso annuale settembre Lariano, è indispensabile che i Signori cui è diretta la presente, inviino l'unita scheda di adesione al più presto e non oltre il 20 corrente mese, affinchè sia possibile assicurare l'alloggio. Per questo si prega di ben precisare sulla scheda il giorno e l'ora di arrivo ed il numero dei giorni completi di permanenza.

Ricordiamo che i primi inscritti entro tale data alloggeranno in Como, mentre per i tardatari sarà provvisto nell'amena zona vicina, collegata al centro da tranvie, funicolari o battelli.

Oltre alla scheda ogni Congressista è pregato di versare contemporaneamente presso qualsiasi Ufficio postale, l'importo della quota di iscrizione di L. 25, su C. C. postale N. 11/5463 Trieste, intestato alla Rivista Italiana di Esperanto.

L'iscrizione al congresso dà diritto a:

1. Tessera e moduli per la riduzione ferroviaria del 30 per cento da tutte le stazioni del Regno, sui biglietti di andata e ritorno (andata dal 23 al 31 Agosto e ritorno dal 31 Agosto al 30 Settembre).
2. Gita sul Lago con battello, da effettuarsi domenica 31 Agosto.
3. Ingresso libero alla Seconda Mostra Nazionale di Esperanto ed al concorso oratorio della Cattedra.
4. Al distintivo ufficiale.

ALLOGGIO E MENSA

I Congressisti troveranno in Como o vicinanze ottimi alloggi i cui prezzi - dato la natura turistica della Città - sono stati già da tempo ridotti al minimo e fissati. A seconda del numero dei presenti verrà fissata una unica mensa o stabilite diverse mense speciali.

RICORDI DEL CONGRESSO

Ogni partecipante è pregato di usare il materiale predisposto dal Comitato che vivamente lo raccomanda agli amici e cioè:

1. La Guida di "Milano e i Laghi Lombardi" in Esperanto edita dal T. C. I. - prezzo di L. 10.50 per prenotazioni fino al 20 corrente mese, poi L. 14.
2. La penna stilografica "Julianus" fabbricata appositamente, con impresse, diciture ed istruzioni in Esperanto - Prezzo L. 15.
3. L'artistica cartolina ricordo - Prezzo L. 4.40 alla ventina.
4. I francobolli-chiudibusta (serie di 5 colori) al prezzo L. 3.20 al centinaio.

COMITATO ORGANIZZATORE DEL XV. CONGRESSO NAZIONALE DI ESPERANTO

COMO - 30 Agosto - 2 Settembre 1930 - VIII - COMO

Ufficio Organizzatore: UDINE - Via Beato Odorico da Pordenone N. 1

STAMPE

446 Sig. Saggiori prof. Giovanni
corso V. Emanuele 6
PADOVA

Chiarissimo Signore .....

.....

TIP. G. B. DORETTI - UDINE

ESPERANTA DOMO
MILANO
29 - VIA SPIGA - 29

TELEFONO

li 25 OTT. 1925 192

Egr. Socio,

La S.V. è invitata all'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA che si terrà il 8 Novembre alle ore I5 I/2 presso la Sede Sociale per trattare il seguente :

ORDINE DEL GIORNO

I- Lettura ed approvazione del prededente verbale.

2- Relazione morale e finanaziaria

3- Elezioni sociali

4- Eventuali

Samideani saluti

LA PRESIDENZA

ESPERANTA DOMO * MILANO *

ESPERANTA DOMO
MILANO
29 - VIA SPIGA - 29

TELEFONO

16 NOV. 1925

li 192

Egr. Socio,

Vi comunichiamo con vero compiacimento la vostra nomina a Consigliere della nostra Società avvenuta in seguito alla votazione della Assemblea Generale del 8 u.s.

Nello stesso tempo Vi invitiamo alla prima seduta consigliare che avrà luogo sabbato 2I corrente alle ore 2I presso la Sede per la nomina delle cariche sociali.

Distintamente

IL SEGRETARIO

ESPERANTA DOMO
MILANO
29 - VIA SPIGA - 29
TELEFONO

li -8 OTT. 1924 192

La S. V. è invitata all'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA che si terrà il I9 Ottobre alle ore I5 I/2 presso la Sede Sociale per trattare il seguente :

ORDINE DEL GIORNO

I° Lettura ed approvazione precedente verbale

2° Relazione morale e finanziaria

3° Aumento quota sociale da L.6 a L.IO

4° Elezioni sociali

5° Eventuali

Samideani saluti

ESPERANTA DOMO MILANO

CORRIERE EMILIANO
GAZZETTA DI PARMA

IL GRAFOLOGO

Parma, 3 Agosto 1939

VIA SAFFI, 16 - TEL. 41-46

1032

Centro esperanto

Milano

Posseggo i seguenti autografi:
1- lettera del dot. Zamenhoff inventore del l'esperanto.
2- una cartolina postale , vero cimelio, del= l'abate Schleier , inventore del Volapük.
3- 2 lettere del marchese di Beaufront inven= tore dell'ido , una in ido e una in francese
4- una lettera ec una cartolina postale del prof. Peano inventore del latino sineflexione
5- una lettera di Aldo Lavagnini inventore del Monario, in Monario .
6- numerosi autografi dei pionieri dell'espe= ranto di tutto il mondo
7- numerosi autografi dei pionieri dell'espe= ranto in Italia
Se qualche amatore desiderasse acquistare questi autografi sono disposto a cederli ad un prezzo di facile intesa

Poseggo una bella collezione di pubblicazioni nelle quali predomina l'esperanto ma che per= metterebbero comunque, a chi volesse, di apro= fondire, il problema della lingua neutra: pubblicazioni anche di molto anni fa ormai di= venute introvabili. Sono disposto a cedere an= che tutto questo materiale a prezzo conveniente
Potete farmi offerte

Saluti samideani
Spotti Luigi
Via Corsica 38
PARMA

1032 Spotti Luigi

P/p

15.11.39.XVIII

Egregio Signor Luigi SPOTTI
via Corsica, 38

P A R M A

Egregio Samideano,

vogliate scusarci se rispondiamo soltanto oggi alla Vostra del 3 agosto u.s.: contavamo pubblicare il Vostro desiderio nel periodico "L'Esperanto" o in una circolare, ma -da allora- non ne abbiamo avuto occasione, per un complesso di ragioni.

La F.E.I. non è in grado di fare l'acquisto perchè... troppo povera; per potercene occupare presso qualche samideano è necessario che ci facciate anche avere elenco dettagliato della "bella collezione di pubblicazioni" di cui ci parlate e che vogliate anche comunicarci qualche cosa di più dettagliato circa il contenuto degli autografi elencati, nonchè specificare i nominativi degli autografi dei pionieri dell'esperanto "in tutto il mondo" e "in Italia". Infine, sarebbe anche consigliabile conoscere -sia pure a titolo informativo e non impegnativo- il prezzo sia degli autografi sia delle pubblicazioni. Soltanto così ci sarà possibile informare un po' dettagliatamente eventuali interessati, senza alcun impegno e salvo trattative dirette in seguito.

Con l'occasione, Vi facciamo presente che a Parma risiede il Presidente della F.E.I., Prof. Dott. Giorgio Canuto, dell'Istituto di Medicina Legale della R. Università, Ospedale Maggiore: sappiamo che egli è richiamato, ma ci consta che all'indirizzo suddetto egli è facilmente reperibile. Perchè non provate di stabilire contatti anche con lui?

E, per finire, perchè Voi, della vecchia guardia esperantista, non aiutate un po' questa povera F.E.I. che fa' continue acrobazie per mantenere almeno accesa la fiamma? Possiamo contare anche sul Vostro appoggio per l'anno sociale 1939-40, iniziatosi il 1° ottobre u.s.?

Con anticipati ringraziamenti e cordiali samideani saluti

"Unueca Kosmopolita Esperanto-Asocio„ DIRETTA DALLA

Si costruiscono in Italia !

(Oni konstruas ilin en Ital.)

Premiati con Medaglia d'Oro - An. 1920

Ditta Rag. Paolo Bossi & C.

PARABIAGO - MILANO

Conto Corrente Postale: N° 3-23.171

Indirizzo Telegrafico: U. K. E. A. - Parabiago. - Telefono: 44-74.

Numero d'ordine della presente Commissione: .....

Numero di Protocollo: ..... **Data:** .....

Conferita dalla Ditta ..... **Via** ..... **,N.** ..... **.-** ..... **(** ..... **)**

Eccovi la copia col relativo conto di costo e spese della seguente merce sottoelencata, di quanto che compiacentemente avete ordinato. Raccomandata per ordine e conto Vostro. - La merce verrà essere consegnata entro il periodo di (1) ..... giorni circa. - I prezzi segnati s'intendono per merce resa (2) ..... *Il sottoscritto richiede che, il trasporto deve essere eseguito in porto* (3) ..... *a mezzo* (4) ..... *Consegna* (5) ..... *ed eventualmente il modo di Pagamento sarà fatto a* (6) ..... *giorni circa della data della spedizione della Fattura, mediante* (7) .....

Ella riceverà la merce sotto indicata alle condizioni convenute e per le particolari quantitative commessagli, vi saranno eseguite le migliori condizioni possibile e per maggiore facilitazione si controllerà per bene la merce prima di spedirla, per i migliori diritti e doveri dei nostri rispettabili Rappresentanti. Per altri quantitativi interpellare la Casa ad ogni occorrenze! — Sempre ai Vostri graditi e pregiati ordini. L' U. K. E. A.

Tipo	DESCRIZIONI SPECIFICATIVE	Quantità in Dozzine	VALORE IN LIRE	
			Prezzo unitario	Prezzo compless.

Importo totale della merce stata richiesta ....
Bollo, tassa scambio e spese postali *(Le spese postali per la corrispondenza saranno gratuite !)* ....
Imballaggio e spedizione *(Il Cliente pagherà soltanto l'imballaggio !)* ....
Spese di trasporto *(Il trasporto per buona regola venga sempre pagato dal Cliente !)* ....
Somma dell'ammontare complessivo *(Si segna soltanto realmente quello che è giusto e preciso)* ....
Incasso ricevuto anticipato all'atto dell'ordinazione *(Senza obbligo !)* .... L. ....,..........
Sconto del 1 % *(S = C × r : 100)* per coloro che pagheranno in Assegno *(per minor conteggi)* „ ....,..........
Per chi paga tutto anticipatamente hanno il 2 % *(S = C × r : 100)* di **Premio** ! .... „ ....,..........
Somma degli incassi e degli sconti come d'accordo .... „ ....,..........
Rimanenza da pagare a (8) ....
Interesse del 6 % *(I = C r g: n 100 oppure I = C g: D)* per chi paga oltre i (9) .... giorni ....
Somma diffinitiva da spiccare con Cambiale Tratta alla fine del mese di (10) ....

Per quanto non figura nel presente foglio, valgono le norme generalmente in uso del nostro Codice di Commercio. — Se la merce chiesta non corrisponderà alla qualità commessa il Committente potrà rifiutarla e ci obblighiamo a rimborsare il proprio denaro a chi non restasse pienamente soddisfatto della merce resa franca di porto a destino, pagamento verso Assegno.
La merce, purchè spedita alle presenti condizioni, viaggia sempre a nostro rischio e pericolo !

IL COMMITTENTE *(Colui che ha dato l'ordine) :*
Con fede ed in convinzione, mi chiamo

IL COMMISSIONARIO *(L'agente esclusivamente incaricato) :*
Con fervente fede ed ubedienza, mi chiamo

....

Questo documento l'abbiamo letto, confermato, approvato e firmato in presenza d'ambo le parti in triplice leggibilmente originale, per dichiararsi e di promettersi tra noi due contraenti di aver accettato di tutto quanto che è esposto nella presente nota trascritta e concessa alle condizioni convenute. — Mentre noi non oltrepasseremo mai la cerchia dei nostri diritti e non verremo a meno ai nostri doveri. — *Si invita alle persone interessate di prendersi la libertà di osservare se le operazioni sono completamente esatte !* — *La parola* Esperanto *è il nome d'una lingua intercontinentale che la si usa per* esportare *fra gli Stati economicamente più progrediti del mondo.* — *La Tassa di Bollo sulle note di copia-commissioni è stata abolita col* R. D. L. 28 Luglio 1929 - N. 1363.

Osservazioni che con riguardo saranno prese : ....

(1) *indicare il numero dei giorni in lettere !* — (2) *indicare se il Cliente vuole la merce in Assegno resa a franco di porto o non in Assegno resa in stazione di partenza !* — (3) *affrancato* od *assegnato.* — (4) *per posta, ferrovia, corrieri, navigazione ecc.* — (5) *fermo stazione* od *a domicilio.* — (6) *scrivere il numero dei giorni in lettere.* — (7) *scrivete il modo di pagamento oppure : C. C. Postale, oppure : Bollettino di C. C. Postale attaccato la fattura che verrà* od altro modo più rapido ! — (8) *all'atto della ricevuta della merce (in Assegno)* od *alla fine del mese di* .... *il giorno di* .... *ecc.* (9) *quando un Cliente dice che pagherà oltre 60 giorni della data dell'ordinazione, deve pagare l'interesse commerciale che è il 6 % (I=N: D)* - (10) *non c'è che indicare il nome del mese e l'anno !*

(VII Ediz. di 1000 triplice copie. - Mod F in data 15 - 6-1937 - A. XV E. F.)

Rag. Paolo Bossi - Parabiago
(MILANO)

COMMISSIONARIO - SPEDIZIONIERE

Ordine, Autorità e Giustizia !

INDIRIZZO TELEGRAFICO: **BOSSI.** - PARABIAGO. - TELEFONO: N. 44-74
C. C. POSTALE: N.° 3-23.171. - **CODEX** : **LUGAGNE.** - CASA FONDATA NELL'ANNO **MCMXIX - P.C.N.**

Ordine, Autorità e Giustizia !

Numero d'ordine progressivo della presente copia - Lettera: 1027.
in Data: 14 Genn. 1940.-XVIII. **- Numero di Protocollo:** 11.

Spettabile Ditta Fed. Esp. Ital. - Milano (Ital.).

È sempre la medesima storia che, quando un associazione è diretta da persone incompetenti non si vede altro che la continua decadenza.
La crise non esiste, io mi sembra che esiste soltanto l'ambizione.
Io, come abbonato, non aspetto altro che la rivista «L'Esperanto» e non degli inutili circolari che continuano a chiedere lemosina. Se vi mancano i mezzi necessarii è meglio che, momentaneamente, tralasciate tutto affinchè verrà ancora i momenti opportuni e favorevoli.
Se l'Esperanto non è stato

Se l'Esperanto non è stato progredito come ~~come~~ doveva aver progredito, la colpa, in Italia, è tutta vostra. Sia per prosperare e, sia per decadere, tutto dipende soltanto di chi sono alla testa a diriggere!

Non vi svergognate a continuare a chiedere denaro di chi ha diggià dato troppo per la Vs. Fede e per l'Esperanto? Pensate che noi italiani, oggi si vive stento per i bisogni urgenti per salvare la nostra Patria da tutti gli intrighi stranieri.

Volete che io m'impegno a cercar degli abbonati che, poi alla fine non ricevano ne giornale e, nemmeno la carta del «formaggio». So che, nell'anno 1939.-XVII-XVIII ero abbonato e non ho ricevuto altro che soltanto due giornali. Mi pedirete poi almeno il libro «Vivo de Arnaldo Mussolini»? o.... sete proprio a bolletta del tutto, all'ora non ho sbagliato a dirvi che siete una manica di somari.

Fatte continuamente propaganda dell'Esperanto come seguo io coi miei mezzi proprii senza sacrificare alcuno!.....

È meglio che andate ancora un po' a scuola prima di voler mettersi a diriggere una federazione. Non capite che tutti dicono male di voi tutti indistintamente «al Direttorio degli «Imbecilli!»

D'ora in avanti, non indirizzare più alcuna cosa a me a nome della F.E.I., altrimenti vi faccio mandare in galleria dal primo all'ultimo!

Niente saluti.

Rag. Paolo Bossi.

169

742

GIOVANNI SAGGIORI
Corso Vitt. Em. 6 - PADOVA - Telef.

Padova, 19 aprile 1939

Spett. Federazione Esperantista Italiana

Galleria V. E.

M I L A N O

Vi prego di scusarmi se prima d'ora non mi sono fatto vivo con la mia adesione per l'anno corrente, ma disgrazie di famiglia ed altro mi hanno distolto da pensieri diversi.

In data odierna con mio postagiro Vi ho spedito la somma di L. 134.= (centotrentaquattro) per:

Quota FEI SOSTENITORE (premio "Romo kaj ĉ.)		L. 60.=
" IELMA		40.=
Abbonamento "HEROLDO 6 mesi		25.=
" ad "Esperanto" propaganda a:		
1) Centro del Littorio = PADOVA	L.3.=	
2) Circolo Ufficiali "	3.=	
3) Gabinetto di Lettura "	3.=	9.=
Totale		L. 134.=

Gradite i miei samideani saluti.

Giovanni Saggiori

742

Unisco alla presente il Questionario razziale.

Pagato 17-4-39

25-4-39

P/p

23.1.39.XVII

Egregio Signore
Cap. Mario R U E L L A
via Adua, 16
NOVI LIGURE

Egregio Samideano,

rispondiamo con piacere alla Vostra del 20 corr.

A dire il vero, esistono in Esp. dei verbi che sono transitivi ed intransitivi, come risulta anche dal "Plena Vortaro" (p.es.: kontrakti, honti, aludi, apelacii, ecc. ecc.). "Kuri", "salti", "krii" sono, invece, intransitivi.

Nel caso, quindi, dei verbi effettivamente intransitivi seguìti dall'accusativo, si debbono distinguere i seguenti casi:

1°) il verbo è intransitivo ed usato come tale, ma si è soppressa la preposizione che lo univa all'altra parte del discorso (in tal caso, l'accusativo sta appunto a segnalare questa soppressione): il verbo, pure rimanendo intransitivo, viene ad assumere quasi una funzione transitiva;

2°) il verbo è intransitivo ed usato come tale, ma si vuole dare l'idea del moto a luogo, ed allora ecco l'accusativo (analogamente per idea di peso, misura, ecc.);

3°) il verbo è intransitivo [illegible], ma, nell'uso delle principali lingue nazionali (quindi, nell'uso internazionale) viene spesso usato anche come transitivo: di riflesso, alcuni esperantisti lo usano -anche in Esperanto- come transitivo.

Concludendo: i verbi "anfibi" e quelli di cui al primo ed al secondo caso si comportano secondo le regole; se mai, sono quelli del terzo caso che vanno un po' fuori dal seminato. Ma non bisogna dimenticare che una lingua (che non sia soltanto un codice convenzionale) è in evoluzione continua e che in Esp. -salvo le basi del Fundamento- molte cose seguono l'uso, salvo ad affermarsi o meno, a seconda del favore che incontrano.

Di più non possiamo dirVi, a meno di scrivere molto a lungo; se, però, ritenete la nostra risposta incompleta, favorite scriverci di nuovo, e gireremo la cosa a persona più competente, cioè a un Lingva Komitatano.

Gradite cordiali samideani saluti. Il Segretario

Novi Ligure, 20 Gennaio 1939-XVII

446

Ill. Signor SEGRETARIO
ESPERANTO CENTRO ITALA
Galleria Vittorio Emanuele 92
MILANO

Mi rivolgo alla Vostra cortesia affinchè vogliate chiarirmi un dubbio di Esperanto.-

Si impara che, contrariamente a quanto avviene nelle lingue naturali, in cui uno stesso verbo può essere usato con senso transitivo e con senso intransitivo (es. corse tutta l'Italia (trans.); corse tutto il giorno (intrans.), ecc.), in Esperanto ogni verbo può avere soltanto senso transitivo e soltanto senso intransitivo. Si danno da varie grammatiche i seguenti esempi:

la fajro brulas (intr.)

ni bruligas la lignon (trans.)

la spektaklo dauras ...(intr.)
ni daurigas nian laboron (trans.)

ecc. ecc.

e infatto questo sta benissimo.

Ma, a me pare, che esistono poi altri verbi che anche in Esperanto si possono usare sia con senso transitivo, sia con senso intransitivo, contrariamente alla regola di cui sopra. Ad esempio:

la knabo kuris... (intr.-)
li kuris la tutan Italujon por... (trans.)

la infano saltis gaje (intr.)

la hundo saltis la tablon (trans.)

Ŝi kriis laŭte (intr.)

Ŝi kriis sian ĝojon (trans.)

e allora, quale è la giusta regola a proposito di tali verbi usabili sia con senso transitivo sia con senso intransitivo ?

Vi ringrazio sentitamente per la cortesia che vorrete usarmi, e Vi prego gradire distinti saluti.

Cap. Mario Ruella
Via Adua 16
NOVI LIGURE

446

525 P/p

8.2.39.XVII

M.R. P. Prof. Agostino STELLACCI
Cappellano "Conte Grande"
via S. Benedetto, 12
G E N O V A

Caro Samideano,

grazie per la Vostra ultima, e scusate se rispondiamo con un po' di ritardo: abbiamo pagato anche noi il tributo all'influenza, e soltanto ora possiamo rimetterci al lavoro, sia pure con le ossa ancora un po' peste.

Per prima cosa, desideriamo Vi giungano i nostri vivi sinceri amichevoli rallegramenti per il Vostro Trentesimo anniversario di Sacerdozio.

Come detto sopra, ci manca ora il tempo (dato che Voi ripartite subito) di fare rivedere il testo inviatoci: lo rivede il sottoscritto, senza alcuna pretesa, e Vi segna a parte qualche nota.

Corso= Opposizioni e freddezza del momento saranno certamente vinte da Voi e dai fatti, che certamente non mancherete di sottolineare.

Eiar= Non Vi stancate di raccomandare agli amici brasiliani (e, possibilmente, agli argentini) che sempre nuovi e numerosi nominativi giungano all'Eiar per l'invio dei programmi mensili in Esperanto. Sappiate (confidenzialmente) che detto programma ha ora una tiratura di 3.000 copie (contro 5.000 di ciascuna delle grandi lingue principali): bisogna giungere allo stesso livello!

Soci= Comprendiamo bene le difficoltà, e lasciamo a Voi la scelta del momento più opportuno.

Rimessa= Sì, ricevemmo le L. 35.=: grazie; provveduto secondo istruzioni.

Riceviamo ora anche "Ms. Bahiano" con Vostra foto e trafiletto: notiamo con vero piacere che state diventando celebre in Brasile; è proprio vero che "nemo profeta in patria"!

Puzzaglia= Bene: mantenete, però, i contatti con lui, per consigliarlo e spronarlo.

Cliché= Quando potete, favorite rendercelo. Grazie.

Vostra visita qui= Ogni promessa è debito!

Rinnovati vivissimi rallegramenti e cordiali samideani saluti.

"VIA CONDOR"

518

Genova 8/II/39 XVII

Spett.
Esperanto Centro Italia
Galleria Vitt. Em. 92
Milano.

Ricevuta mia vaglia di L. 35?
Accludo questionario riempito. Non so se avrò tempo questo viaggio di fare una capatina costà. Avrei tanto cose a dire. Ma non mancherà l'occasione!
Costa a bordo. Spero cominciare il 3° per trovare tanta opposizione e perdeggia ora.
Rappresentante. Ora sul "Conte di Savoia" fa viva propaganda e facilmente farà un corso di tanto fervido.
Tiar. Mi ha inviato una bella lettera che mostrerò a bordo e smusserà molti angoli e vari timori.
Accludo una iscrizione da stampare in incunabulis in occasione del mio 30° anniversario del Sacerdozio. Prima di farla stampare (anche in Esperanto) dati un'occhiata specialmente se viene Mons. Violi. Ripartendo il 10 (vocalizzo) spero ricevere visite e se bisogna, consulta.
Soci. Non ancora posso cominciare a fare propaganda per l'iscrizione. Quando proprio hanno tem compresi lo scopo e si sono attaccati al movimento allora faccio zono per averli promessi. Sagar io L. 12!
Per il momento dev. richiedere molto.
Saluti cordialissimi a tutti i cari samideani con la speranza di rivederli tutti.

Cordialm.
Spell

518

Al poner la dirección no olvide indicar en el sobre "VIA CONDOR"
Esta hoja y 1 sobre "Condor" pesan 5 grs.

M.R.

P. Prof. Agostino STELLACCI

Vicoletto Trinità Spagnoli, 3

N A P O L I

200 P/p 23.12.38.XVII

Egregio Samideano,

scusateci se non abbiamo scritto in tempo a Genova: la Vostra ci giunse regolarmente, e provvedemmo per l'inoltro della lettera e dell'elenco allegati, come da Vostro desiderio.

Non è da ora che abbiamo pensato al 1942: si tratta, però, di preparare tutto degnamente e -se possibile- con un Congresso universale. La cosa è allo studio, perchè vi sono delle difficoltà e dei problemi da risolvere prima ancora di potersi mettere all'opera.

Saremo veramente felici poterVi vedere qui nell'anno nuovo: potremo, con l'occasione, ragguagliarVi dettagliatamente. Vedemmo quel breve trafiletto: non ha avuto seguito, nè lo abbiamo raccolto. Diteci dove e quando potremo scriverVi più a lungo dopo Natale.

Auguri vivissimi e cordiali saluti.

Il Segretario

14.11.38.XVII

M. R.
P. Prof. Agostino STELLACCI
Cappellano "Conte Grande"
via S. Benedetto, 12
GENOVA

Egregio Samideano,

grazie per la gentile Sua delli 11 corrente.

Plena Vortaro = Lo abbiamo spedito, sabato sera stessa, al Suo indirizzo di Genova. Era l'ultimo esemplare presso di noi e, trattandosi di spedizione a noi fatta già da qualche tempo, siamo lieti potere aderire alla Sua richiesta relativa al prezzo ridotto di Lire 50. Quelli che ordineremo ora costeranno di più a noi, dato che ci era già pervenuto avviso di nuovo prezzo in rapporto alla svalutazione del franco.

Stampati= Fino ad ora, non ci sono giunti: comunque, prendiamo nota che l'opuscolo è per Mons. Violi.

Esposizione Filatelica= Grazie dell'interessante cartolina con timbri: la passiamo al nostro museo.

Corsi= Quando avrà buone notizie, ce ne dia: pubblicheremo. Auguri sinceri.

Pazzaglia= Sì, si mantenga in contatto, e lo sproni e lo consigli: è un elemento che potrà fare bene.

Guida Roma= In occasione di regali od altro, tenga presente il meraviglioso volume "Romo kaj ĉirkaŭaĵoj": ne vale la pena. Su questa pubblicazione potremo farLe una riduzione: cioè L. 20 comprese spese postali. Va bene? Alleghiamo foglietto illustrativo.

El Pueblo= Ottimamente. Gradiremmo, per la nostra collezione, i numeri contenenti il corso. Siamo disposti ad inviare in cambio il nostro periodico a quel giornale. Veda Lei se può definire la cosa in tal senso. Grazie.

Auguri vivissimi di ottimo lavoro, e cordiali samideani saluti a Lei ed agli amici esperantisti del "Conte Grande".

Il Segretario

P.S.= Quando avrà occasione, si rammenti di farci tenere di ritorno il cliché. Grazie.

EM

17.1.1939 = XVII

Spett.
Ufficio dei Conti Correnti Postali
di

NAPOLI

Vi alleghiamo un'assegno postale con preghiera di vidimazione e versamento dello stesso sul Conto Corrente Postale :Esperanto=Centro Itala N° 3/18715=Milano.

Distinti saluti.

Il Direttore

All.= 1 assegno postale di L.35.=

30.12.39.XVIII

==========

M.R.
Prof. D. Agostino STELLACCI
vicoletto Trinità Spagnoli, 3

N A P O L I

Caro Samideano,

rispondiamo con ritardo alla graditissima Vostra del 16 corr., ma spedimmo subito i numeri del periodico richiesti.

In attesa della circolare, che contiamo spedire quanto prima ai Soci, Vi diamo qui sotto brevemente le ultimissime, che potrete intanto comunicare agli amici partenopei.

Periodico= Come molte altre riviste, sospeso temporaneamente (disposizioni limitazione carta); i Soci '38/39 saranno compensati altrimenti, in modo da potere effettivamente realizzare 10 lire: il bilancio va -come al solito- a carte quarantotto, ma la FEI vuole accontentare i Soci.

Tesseramento= La FEI prosegue, ma...ci vogliono mezzi: i Soci debbono capire l'eroismo acrobatico che si fa' qui, e continuare a sostenere la FEI. La quota ordinaria è tanto modesta che non è il caso di spendere troppe parole per giungere alla conclusione che i casi sono due: o si è esperantisti, o non lo si è. Se non lo si è, tanto vale andare tutti a dormire; ma, finchè resteranno sulla breccia i fedelissimi, la FEI non mollerà: ridurrà, farà passi più piccoli, si restringerà, ma proseguirà. Non bisogna, però, dimenticare che la FEI è la somma di tutti gli esperantisti che la costituiscono... Ci attendiamo di constatare che gli amici napoletani resteranno tutti al posto di combattimento, senza tentennamenti e con piena comprensione.

Appuntamento a Milano= Saremo lietissimi rivederVi: anche noi abbiamo tante cose da dire. Vogliateci scrivere almeno una settimana prima, perchè Vi si possa rispondere: siate cortese precisare giorno ed ora di arrivo e dove presumibilmente trovarVi in città, se non ci fosse possibile venire alla stazione.

Cordialissimi saluti e sinceri auguri, estensibili a tutti i samideani di Napoli.

"ITALIA"
SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE - SEDE IN GENOVA
CAPITALE SOCIALE L. 500.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Via Aerea

In mare, 2/I/39/XVII

Spett. Esperanto - Centro Italia
Galleria Vittorio Emanuele 92
Milano

Tornato a Genova il 29 nulla di certo ho trovato, nè altro tempo di scrivere ed inviare vaglia. Qui il movimento ha subito un po' di stasi per contromando a dare qualche lezione. Il rappresentante che aspettavo qui è passato sul "Conte di Savoia". Anche qualche ufficiale di Milano ha detto che nel gennaio il governo proibirà l'Esperanto assolutamente. Io ho mostrato il libro dell'E.J.A.R., ma continua ad affermare la prossima proibizione. Mandare la quota 1938-39? Se ho anche vostro conto-corrente di £ 35. £ 15 per la mia quota e £ 20 per la G.E.L. £ 15 come M.J. e £ 5 conto vecchio a dare dell'anno scorso. Vostrati rimettere subito quote per ricevere la Gazzetta 1939 tornamenti utili a me. Anche anche abbisogno. Tornerò il 3 febbraio a Genova rimanendovi fino al 10. Se non sorgeranno altri impegni ed vedremo a Milano. Saluti cari a tutti. Scriverò a Mons. Violi che gentilmente mi inviò una lettera.

Saluti cordiali
Tacchi-Venturi

GRUPPO ESPERANTISTA NAPOLETANO

804

Napoli li I maggio 1939 XVII 193

Spett.

Federazione Esperantista Italiana

MILANO.

In possesso della Vs.Circolare del Marzo corr.a.abbiamo preso atto del suo contenuto,e specialmente dei cambiamenti avvenuti in seno al Direttorio della F.E.I.Abbiamo anche notato che fra i nominativi dei partecipanti al dodicesimo di un biglietto della lotteria di Tripoli,nessuno dei nostri soci vi è compreso,sebbene della maggior parte le schede richieste fossero state a Voi trasmesse fin dall'11 aprile,e l'elenco già dal 15 febbraio c; a.Non vogliamo credere che la omissione sia dovuta al mancato o ritardato invio del danaro,che Vi fu trasmesso il giorno 26 corr.

Ad ogni modo ci sarà gradito un cenno di chiarimento in merito.

L'importo di L.370.-comprende tutte le quote per il corr.anno(F.E.I. ed I.E.L.)per tutti i soci per i quali furono trasmesse le schede;mancano quindi le schede e il relativo importo per i seguenti soci:

-Comm.Alberto Palumbo,Rione Amicizia,Napoli; (F.E.I. ed I.E.L.)

" Cesare Prof.Ferri,via Monte de Gallo 26,Roma;(F.E.I.)

Traduzione in Esperanto della XIIa edizione della Biografia del Duce.

Il nostro socio Prof.Magg.Michele Solimena dopo una breve corrispondenza col Redattore Capo del POPOLO D'ITALIA,sig.Giorgio Pini,autore del libro emarginato,è riuscito ha convincerlo sull'importanza dell'Esperanto, tanto che nella sua lettera del 16 u.s.ebbe a scrivere :"La mia antica prevenzione era in rapporto al sospetto che gli esperantisti mirassero a sostituire un'unica lingua universale alle varie lingue nazionali.Io potrei accedere a questo principio solo se in luogo dell'Esperanto si trattasse di rendere universale la lingua italiana.Però se l'Esperanto deve servire per propaganda ed in particolare modo per dimostrare al mondo il valore della personalità e dell'opera del DUCE,non solo sono lieto di consentire la traduzione del volume,ma sento il dovere di ringraziarVi per l'iniziativa e per la fatica che Vi proponete di compiere.Avverto senz'altro l'editore e credo che non tarderà a mettersi in diretto contatto con Voi per gli accordi del caso.Fto.Giorgio Pini."Di fatti l'editore Licinio Cappelli di Bologna in data 18 U.S.scrisse al Sig.Solimena,ringraziandolo pure della sua disinteressata collaborazione per diffondere quest'opera già tradotta nelle principali lingue,e autorizzando di affidare a qualsiasi

editore disposto ad assumere il lavoro ,accordando il permesso di tra-du zione dietro un compenso per i diritti di autore,da stabilirsi al momento opportuno.

Premesso un tanto noi ci rivolgiamo a Voi per pregarVi di voler assu mere Voi questo interessante lavoro,impegnandosi il sig.Solimena non solo di eseguire la traduzione,ma pure di correggere le bozze di stampa.Noi sia mo pienamente convinti che accetterete questa nostra proposta con entusias mo,concorrendo ad aumentare la nostra letteratura esperantista,con proba-bilità di poter ricavare un utile anche per la nostra Federazione.

Ci sarà gradito conoscere in proposito la vostra decisione,per riferi re all'egregio sig.Pini,ponchè alla casa editrice Cappelli di Bologna.

Propaganda anti-esperantista nella Rivista"LA DIFESA DELLA R A Z Z A"

Siamo convinti che non vi saranno sfuggite che qualcuno Vi avrà resi a tenti sugli attacchi all'Esperanto accolti compiacentemente nei Ni 6,7,e 8 della suddetta rivista del 20/I,7/II e risp.20/II c.a.Noi ligi alle dispo sizioni da Voi emanate nella Vs.circolare del Marzo non vogliamo scagliar ci contro simili infamie,che non si capisce come possano venir accolte in una rivista seria,mentre anche il più ingenuo articolo nostro di cronaca ci viene respinto con la categorica affermazione di redattori Capi dei Ns gionali,che articoli sull'esperanto non si possono stampare.Ma questo sta in stridente contrasto dell'azione che svolge la Direzione gen.del Turis-mo coi suoi discorsi alla Radio e con le sue pubblicazioni!!Il mondo igno-rante di Esperanto dovrebbe conoscere a fondo che per la di ebreo era Za-menhof!Con tali argomenti assurdi questi nostri nemici potrebbero anche ca pire che volendo dar il bando all'Esperanto,solo perchè è frutto dello st-dio di un ebreo,si dovrebbe travolgere ogni altra iniziativa di utile pub blico,perchè parto di un qualche ebreo.Se Marconi fosse stato ebreo,bando allora a tutte le sue invenzioni.E così si dica di altri molti casi.

Siamo però d'avviso che il limitare la nostra polemica al Ns.Perio dico sia tempo sprecato,perchè noi esperantisti che lo leggiamo,non pos-siamo che disgustarci e nulla più.

In attesa di Vs.gradite notizie Vi salutiamo di cuore e samidea-namente.

Il presidente:

Il segretario:

Rott Koch

Ercolani Pirani

GRUPPO ESPERANTISTA NAPOLETANO

740

Napoli li 10 aprile 1939 XVII/193

Spett.Federazione Esperantista Italiana

Milano.

Finalmente sono in grado di darvi qualche notizia in merito alla vertenza del Comitato Turistico per quel Vostro credito,che purtroppo nessuno intende di riconoscere.Dopo varie gite all'ufficio dell'Ente Turistico che ha assunto tutte le pendenze del Ex Comitato e presso il Consiglio prov.dell'E.C., trovai la persona che trattò con Voi l'affare,cioè il Dott.Cesario,il quale mi incaricò di scriverVi,che gli desta molta meraviglia la vostra pretesa,dopo quanto ha fatto a suo tempo il Comitato Turistico per la buona riuscita dello svolgimento del Congresso nella Città di Napoli,percui avendo chiuse tutte le pendenze in occasione del passaggio all'ufficio ora esistente non possono in nessun modo sodisfare questa vostra pretesa per loro già perenta.

Sono spiacente non aver potuto esserVi utile.

Per quanto riguarda le differenze da Voi riscontrate nella gestione di questo gruppo,dobbiamo confermarVi che dopo un accurato esame dei nostri registri e bollette di versamenti ci siamo convinti di nulla doverVi per gli anni passati e che l'errore dipende dal l'errato punto di partenza,cioè aprile 1936,mentre pirma dell'aprile sono stati fatti i seguenti versamenti in conto gestione 1936:20/II lire 69.95;9/III lire 400.-; 3/IV lire 170.-:6/IV lire 15.-;25/IV lire 50.00;28/IV lire 45.-:9/V lire 15.-;19/VI lire 121.-; e in fine il 10/VII lire 90.-percui non è comprensibile come Voi al 27/IV partite con un Dare di lire 90.-;di fatti i nostri conti nei vostri confronti sono sempre stati chiusi a Zero dare,perchè nostro primo compito è stato quello di essere in piena regola con la Federazione.

Vi unisco le schedine dei soci per l'anno nuovo.Mi manca quella del socio Palumbo,che trasmetterò in seguito,cioè quando sarà guarito da una lunga malattia che lo ha tenuto lungo tempo a letto, e quelle dei soci Perčević e Ramat sarò seguire. Di questi giorni seguiranno pure i relativi versamenti.

AugurandoVi ottima Pasqua vi salutiamo di cuore e asmideanamente.

Per il Presidente:
(Dott?Prof.Giuseppe Koch)

Dott. Koch

Favoite aggiungere ai soci della F.E.I:
Turi Ramiro,via S.Spaventa 51,Napoli.

740

598 P/P

20.2.39.XVII

Spett. GRUPPO ESPERANTISTA NAPOLETANO
Hotel Toledo & Regina
via Roma, 352

N A P O L I

Egregi Samideani,

grazie per la Vostra 16 febbraio.

Soci= Per le recenti disposizioni razziali, dobbiamo assolutamente avere in nostre mani i moduli questionario che furono da noi allegati alla circolare del dicembre u.s.: a parte Ve ne inviamo un certo numero, con preghiera di fare sollecitamente riempire quelli relativi ai Soci di cui all'elenco contenuto nella Vostra suddetta. Soltanto quando saremo in possesso di detti moduli riempiti e firmati, potremo spedire ai singoli i talloncini di rinnovo. Non è una formalità burocratica nostra, ma si tratta di tassative disposizioni da noi ricevute.

Favorite anche dirci se l'indirizzo dei Koch può rimanere fermo in "Piazza Padre Giuliani 19" ovvero se deve essere assolutamente variato in "Piazzetta Olivella 19", come da Voi ora comunicatoci: sia per noi che per la IEL si tratta di non gettar via inutilmente delle targhette per la macchina per indirizzi, targhette che costano. Ciò diciamo, perchè -se non andiamo errati- ci sembra che il nuovo nome della piazzetta Olivella sia ora Piazza P. Giuliani: gradiremo un Vostro cortese chiarimento, particolarmente urgente perchè trattasi anche di segnalare il nominativo del Dott. Koch alla IEL.

Conto Gruppo= Vi uniamo qui l'estratto conto del Gruppo, prendendo le mosse dall'aprile 1936. E' ben vero che Vi fu fatto rilevare che una volta avevate fatto un duplicato di nominativi, ma l'osservazione si riferiva al fatto specifico, indipendentemente dalla situazione generale del conto, specialmente perchè Voi ne poteste prendere nota nelle Vostre carte contabili.

Comitato Prov. Turismo= Grazie per l'interessamento. Aggiungiamo che, allora, si occupò della cosa il Marchese Mastelloni, il quale ci scrisse -a suo tempo- consigliandoci una sollecitatoria, essendo la cosa ormai stata portata da lui a maturazione presso il Comitato. Comunque, ciò detto unicamente per eventuale punto di riferimento per Voi per ulteriori informazioni sul posto dal Mastelloni, uniamo alla presente copie delle fatture e del carteggio. Vogliate anche tenere presente che le fatture suddette sono intestate al Touring Club Italiano, perchè fu per suo tramite che il lavoro ven_

ne eseguito nelle tipografie e legatorie che stampavano e legavano, sempre tramite Touring, la nostra guida "Romo k. Ĉirkaŭaĵoj", tanto che la cifra globale per il lavoro relativo al Comitato Turismo di Napoli ci fu esposta dall'allora Touring Club Italiano in Lire 405.= per "2000 depliants (composizione, stampa e piegatura dei depliants e di 1810 cartine di Napoli)" nella fattura del Touring stesso a noi n° 9408 del 4 ottobre 1935.XIII, fattura comprendente anche l'edizione della guida Roma e dei "Planoj" relativi. Detto importo rappresenta la somma delle due fatture (Capriolo e Massimino, per la composizione e stampa; e Colombo, per la piegatura) delle quali si unisce copia. Molto probabilmente, la minor somma (L. 391,50) da noi richiesta allora al Comitato Turismo trova spiegazione in un eventuale bonifico a noi fatto e, quindi, da noi -a nostra volta- fatto al Comitato suddetto.

Ministero Comunicazioni= Il nostro Presidente, data la situazione generale ed anche per altre ragioni d'indole interna, ci consigliò di restare fermi fino a miglior epoca. Ora gli chiederemo se non sia il caso di farsi vivi. Non dimenticate, però, che sono ricominciati attacchi, ed abbastanza aspri, che prendono lo spunto dalla...posizione razziale dello Zamenhof!

Motto del Duce= Lo abbiamo riprodotto, inquadrato, in testa alla prima pagina del n° 8/9 del nostro "L'Esperanto". Scriveremo al Ministero per vedere se si possono avere le cartoline cui accennate, e che conosciamo. Peccato che dette cartoline non possano essere spedite come tali, ma soltanto date a mano o spedite in busta, non essendovi posto per l'indirizzo. Abbiamo anche notato che, fino a poco tempo fa', esse venivano unite ai programmi mensili dell'EIAR, mentre ora no. Comunque, come detto, scriveremo per averne, e per farne avere a Gruppi e Delegati della FEI, per quanto abbiamo già avuto occasione di sperimentare che il Ministero non accoglie di buon occhio le richieste di connazionali: infatti, quando pregammo di esaudire le richieste di nostri Soci che desideravano copie de "La Kvar Sezonoj en Italujo" per farle avere, via via, ai loro corrispondenti stranieri, ci fu risposto che si segnalassero gli indirizzi di questi stranieri, ai quali il Ministero stesso avrebbe spedito direttamente. Noi facemmo presente che i nostri Soci hanno spesso nuovi corrispondenti, via via, e che se fossero in possesso di copie delle pubblicazioni turistiche nostre in Esp. le unirebbero, ogniqualvolta se ne presenta l'occasione, ad altri invii ai loro corrispondenti, e che ricevere la pubblicazione dal proprio corrispondente fa' più piacere al corrispondente straniero che non riceverla da un Ente per il Turismo, perchè, nel primo caso, egli ravvisa nell'atto un dono personale, mentre -nel secondo caso- avverte subito che trattasi di pubblicazione di propaganda spedita da un Ente che quella propaganda fa'. Non ci fu data risposta, e -d'altro canto- noi non abbiamo voluto oltre insistere per far capire questo aspetto psicologico della cosa, aspetto psicologico che da' un valore speciale alla propaganda, appunto perchè non ha l'...odore di propaganda. La burocrazia, anche se modernizzata, è sempre indietro rispetto ai tempi!...

Cordiali samideani saluti.

Allegati

GRUPPO ESPERANTISTA NAPOLETANO

Via Roma, 352

Napoli li 16 febbraio 1939 XVII 193

Spett. Federazione Esperantista Italiana
Milano.

In possesso della preg. Vs. del 9. II. c. a. Vi confermiamo recezione dei premi, dei 5 esemplari del giornale, come pure il socio Campanile ebbe la grammatica con la relativa fattura.

Vi preghiamo di volerci inviare lo estratto conto per l'anno 1937-38 ed eventualmente anche del 1936, perchè a noi non risulta di essere debitori anche per il fatto che il sig. Pace ebbe personalmente a rendermi attento di un maggiore versamento di Lire 20.- fatto dal ns. gruppo per l'anno 1936/37, che venne poi pareggiato con una adeguata trattenuta nei versamenti nel 1938.

Per quanto riguarda la vertenza pendente presso il Comitato Provinciale per il Turismo di Napoli ci siamo interessati tosto, però senza alcun esito, perchè presso l'Ente Turistico sorto dopo la soppressione del Comitato, che passò tutte le sue pendenze a quest'ultimo, da ricerche fattesi in seguito alla nostra mozione non fu possibile rintracciare la relativa pratica, percui sarà indispensabile che ci inviate tutto l'incartamento o almeno la parte più interessante con copia della fattura per agevolare il compito al locale Ente di rinvangare la pratica. Di quest'intesa siamo rimasti col direttore dell'Ente stesso.

Abbiamo apprese le ragioni per le quali non avete agito personalmente presso le autorità, come si era deciso nel Congresso di Vicenza, però siamo spiacenti doverVi dire che l'invio del periodico non accompagnato da una lettera impegnativa non ha portato nessun vantaggio in nessuna attività, perchè il periodico nessuno l'ha guardato e sarà andato a finire nel mucchio delle stampe, se non nel cestino.

Che è avvenuto di quell'azione che volevate svolgere con il Ministero delle Comunicazioni, per l'introduzione dell'Esperanto nei cartelli quadrilingui nelle stazioni e nei treni, ad imitazione di quanto fu concesso per Torino?

Speriamo abbiate vista quella interessante cartolina stampata dalla Direzione Generale del Turismo (Cronache Italiane del Turismo) portante sul retro un motto di Mussolini in cinque lingue e fra queste anche l'Esperanto. Non sarebbe utile provvedersene un buon numero da distribuire diffusamente ?

Colgo l'occasione per segnalarVi gli elenchi dei soci della F.E I.e della I.E.L.con preghiera di segnalarli tosto a quest'ultima,trovandoci già in ritardo.

Soci della F.E.I.di Napoli e provincia per l'anno 1938-39:

S Notaio Enrico Campanile,via S.Anna dei Lombardi 36,S.S.
S Dott.Prof.Cav.Giuseppe Koch,piazzetta Olivella 19, S.S.
g. Dott.Gennaro Vitale,via Francesco Crispi 51, S.O.
g. Prof.Don Giacomo Lombardo,parroco di S.ONofrio sul Rettifilo, S.O.
g. Magg.Michele Solimena,piazza Gesù e Maria 4, S.O.
g. Prof.Cioffi Visco Ciro,Vico Equense,prov.di Napoli, S.O.
g. Perčevič Giacomo,via Bologna 51, S.O.
g. Del Greco Nicola,Hotel Regina & Toledo,via Roma 352, S.O.
g. Formisano Maria,insegnante,via S.BIAgio dei Librai,14, S.O.
g. Comm.Inh.Dott.Alberto Palumbo,Salita Biblioteca,E.Palumbo,Rione Amicizia,S.O.
g. Amato San Marco Giuseppe,Gradini S.Aniello 8, S.O. (Napoli)
g. Comm.Ferri Cesare,Roma,via Monte del Gallo 26, S.O.
A Koch prof.ssa Olga,piazzetta Olivella 19,S.A.
A Koch Carlo,piazzetta Olivella 19, S.A.

Soci della I.E.L. di Napoli per l'anno 1938-39:

Notaio Enrico Campanile,via S.Anna dei Lombardi 36,Napoli; M.J.
Dott.Prof.Cav.GIUSEPPE KOCH,piazzetta Olivella 19,Napoli; M.J.
Dott.Gennaro Vitale,via Francesco Crispi 51,Napoli; M.J.
Magg.Michele Solimena,piazza Gesù e Maria,4,Napoli; M.J.
Comm.Ing.Dott.Alberto Palumbo,Rione Amicizia,Napoli; M.J.
Prof.Don Parroco Giacomo Lombardo,Parrocchia S.ONofrio al Rettifilo,Napoli M.J.
Nicola Del Greco,Hotel Regina &Toledo,via Roma 352,Napoli; M.A.

Appena terminato di raccogliere le relative quote di tutti ve ne faremo regolare rimessa;frattanto con tutta stima samideani saluti.

GRUPPO ESPERANTISTA NAPOLETANO

p. il Presidente:
Dott. Koch

P/EM
9.2.1939 = XVII

Spett. Gruppo Esperantista Napoletano
Hotel Toledo e Regina
Via Roma 253

NAPOLI

==========

In seguito alla Vostra del 18/1, spedimmo subito i numeri del periodico al Prof. Lombardo e i premi Sostenitori ai Soci Campanile e Koch, nonchè i 5 esemplari del giornale. Soltanto ieri abbiamo potuto spedire la Grammatica Giani al Notaio Campanile, con fattura.

Con riferimento a Vostra precedente lettera, dobbiamo confermarVi che si dovette soprassedere ad ogni azione presso le Autorità, a causa dell'aggravarsi e del precipitare degli avvenimenti politici in quell'epoca; questa azione però fu poi svolta a mezzo del periodico (N°9/12) presso Ministri, Dopolavori Provinciali e Ferroviari, Enti Provinciali per il Turismo, ecc.ecc.

Cogliamo quest'occasione per pregarVi di interessarVi per la sollecita definizione della seguente pratica. In occasione del Congresso Universale di Roma, nel 1935, il Comitato Provinciale per il Turismo di Napoli aderì al nostro suggerimento di offrire ai Congressisti un pieghevole illustrato di Napoli con testo in Esperanto; spedì a noi il pieghevole stesso con stampate le sole illustrazioni, pregandoci =per maggiore sollecitudine= di far provvedere noi alla stampa del testo Esperanto, naturalmente per conto del Comitato per il Turismo stesso: il che fu eseguito. A Congresso chiuso inviammo a detto Comitato la fattura da noi pagata per suo conto al tipografo, con preghiera di rimborsarci la spesa fatta; da allora, nonostante ripetuti solleciti, non siamo mai riusciti a ottenere non soltanto il rimborso della somma di L.391,50 esposta, ma nemmeno un rigo di riscontro.

Preghiamo Voi di interessarVi subito della cosa, e di comunicare a chi di ragione che se non riusciremo ad ottenere la definizione della faccenda entro il corrente mese saremo costretti a d avanzare circonstanziato reclamo, con copie delle nostre varie lettere, al Ministero della Cultura Popolare. Noi non vogliamo creare fastidi ad alcuno, ma ormai sono quasi 4 anni che questa faccenda si trascina, e intendiamo assolutamente chiuderla, in tutti i modi.

Gradiremo un sollecito Vostro riscontro in proposito. E poichè siamo in tema di contabilità ci permettiamo pregarVi di comunicare al Dott.Koch che egli risulta tutt'ora scoperto presso di noi della somma di L.66.= relativa alla nostra fattura N°360 del 29 settembre 1936 (per

3 Fundamenta Krestomatio e 2 grammatiche Pomarici).

Inoltre il Gruppo Napoletano che al 1° ottobbre risul_ tava in debito di L.6.80, risulta ad oggi debitore di L.24,05 in seguito alle varie operazioni contabili dell'anno sociale 37/38.=

Vi saremo molto grati se Vorrete chiudere sollecitamente questi conti vecchi.

Con l'occasione Vi preghiamo anche di sollecitare l'in_ vio dell'elenco Soci per quest'anno.

Cordiali samideani saluti.

Il Segretario

GRUPPO ESPERANTISTA NAPOLETANO

Napoli li 17 novembre 1938 XVII/93

Spett.Federazione Esperantista Italiana

Milano.

Dal Ns.incontro in occasione del Congresso di Vicenza non abbiamo più avute Vostre notizie in merito alle decisioni prese,cioè di far opera persuasiva presso gli Enti Romani,dai quali partono le direttive per i Dopolavoro periferici.Riteniamo che finora non si sia intrapreso alcun passo da parte Vostra o che le Centrali non hanno date disposizioni di sorta e per questo i Dopolavoro locali ad onta di tutte le promesse fatteci nei loro programmi non hanno incluso l'Esperanto.

Anche nei giornali locali non si può veder pubblicato il benchè ingenuo articolo sull'Esperanto,eccettuati quelli che abbiamo presentati a pagamento per tramite dell'Agenzia di Pubblicità.Anzi in seguito alle nostre insistenze abbiamo saputo dal Giornale Roma e dal "Mattino",che è pervenuto loro il divieto,non si volle dire da chi,di accettare articoli sull'Esperanto. Siccome però il locale periodico"La Campania"ci pubblica ogni quindici giorni degli articoli di due e anche tre colonne sotto la rubrica "Notiziario Esperantista"non si capisce perchè a questo giornale non sia pervenuta proibizione alcuna sebbene venga redatto a Napoli come gli altri.Perchè poi si pubblicano cose contro l'Esperanto e ciò si consente?E fino a quando possiamo tolerare questo trattamento inclassificabile e ingiusto e non pensiamo a cercare la strada per ottenere un po'più di libertà,come in altri paesi,dal momento che il Governo usa l'Esperanto alla Radio per far conoscere le notizie turistiche e le bellezze della nostra bella Patria?!

Al locale Gruppo di Cultura Fascista abbiamo,dopo promettenti trattative col suo Presidente,fummo invitati a fare la solita lettera di proposta di un corso serale,che in seguito rimase senza risposta,perchè,come si seppe, il presidente fu consigliato a soprassedere;e così si cozza dappertutto contro ostacoli occulti ed inesplicabili,in aperta contradizione coi fatti e con quanto si sta liberamente facendo negli altri paesi.

Che cosa ha risposto il samideano Bruno Migliorini alla proposta fattagli dai quattro membri effettivi per l'assunzione della dirigenza dell'Istituto Nazionale di Esperanto?

Siamo in attesa delle poligrafate mensili con quelle poche notizie necessarie per saperci regolare in avvenire colla formazione del Gruppo,per sapere che cosa possiamo promettere ai soci,quando si pubblicheranno le quat

tro copie dell'Esperanto; che cosa si intende di fare per aiutare la propaganda diventata ora così difficile e sterile?!

Allego un articoletto sul nostro movimento che pubblicherete o nelle circolari o nel primo numero del Periodico, dal quale apprenderete quanto si è fatto dopo il Congresso.

In attesa di Vostre cortesi notizie Vi salutiamo cordialmente e samideanamente.

Per la Presidenza:

Dott. Koch

GRUPPO ESPERANTISTA NAPOLETANO

GRUPPO ESPERANTISTA NAPOLETANO

Napoli li 17 novembre 1938 XVI

Articolo per il Periodico della F.E.I.

Con preghiera di voler pubblicare quanto segue:

« VITA ESPERANTISTA NAPOLETANA.

Il giorno 16 ottobre ha avuto luogo l'assemblea generale sociale del Gruppo Esperantista di Napoli nella sede dello stesso (Hotel Regina & Toledo in via Roma) col seguente ordine del giorno: relazione amministrativa e finanziara annuale, relazione sul XX Congresso Nazionale di Esperanto tenutosi il 3 e 4 settembre a Vicenza, propaganda Esperantista ed eventuali.

Erano presenti la maggior parte dei soci. Fu nominata la nuova Direzione del Gruppo nelle persone di: Notaio Enrico Campanile, presidente; prof. mag. Michele Solimena, vicepresidente; dott. prof. Giuseppe Koch, segretario e cassiere; Barone Giuseppe Amato San Marco e Prof. Ing. Ramiro Turi, consiglieri.

Il relatore Dott. Koch intrattenne i presenti parlando vastamente sulla organizzazione del movimento Esperantista, della propaganda e mezzi facili per farla col massimo profitto, ricordando i campi più fertili, quali l'Automobilismo, l'Aviazione, la Radio (specialmente tenendo corsi in Esperanto), le Esposizioni e specie quelle grandiose che si stanno preparando a Napoli (1940) Mostra delle Terre di Oltremare, a Roma (1942) e a Torino (1948) ecc., la Ferrovia, il Servizio Tranviario, quello di Polizia (vigili urbani e metropolitani, guardie di P.S. ecc.).

Richiamò infine l'attenzione di tutti sul movimento di stranieri Esperantisti che visitarono durante l'anno la nostra Bella Napoli ed i suoi dintorni, ammirandone le immense bellezze, per farle conoscere ai loro connazionali, dei molti paesi di provenienza: Austria, Germania, Francia, Cecoslovacchia, Svizzera, Svezia, Olanda, Australia, Danimarca, Ungheria, ecc. ecc.

Fra i molti ospiti samideani è degna di speciale menzione la distinta signorina danese Henni Seyer Hansen di AARHUS, la quale per aver vinto il IV° Concorso Esperantista alla Radio, indetto dalla Direzione Generale del Turismo presso il Ministero della Coltura Popolare, potè bearsi delle incantevoli bellezze della Nostra Grande Italia a spese del suddetto Ente. Per lei la conoscenza dell'Esperanto non solo le ha potato questo grande beneficio dopo un breve anno di studio di questa semplicissime lingua, ma il maggiore lo trovò nel potersi far comprendere e capire per mezzo di questo facilissimo linguaggio universale, poichè il danese da noi nessuno lo conosce. L'entusiasmo della signorina per le nostre incomparabili bellezze naturali fu straordinario ed indescrivibile.

./.

I giorni I6 e2I ottobre furono inaugurati i corsi di Esperanto nella scuola Angiulli in piazza Mario Pagano e presso la Sede del Gruppoin via Roma 352,a che continueranno nella prima tutte le domeniche dalle ore IO-I2 e ogni venerdì dalle 20.30-21.30 presso la seconda.

Con ringraziamenti e samideani saluti.

Per il presidente:

Lott. Stock

GRUPPO ESPERANTISTA NAPOLETANO

15.1.40.XVIII

==========

Preg.mo Signore
Notaio Enrico CAMPANILE
Sant'Anna dei Lombardi, 36
N A P O L I

Egregio Samideano,

riscontriamo subito la gradita Vostra del 13 corr.

EIAR = Avete fatto benissimo: noi suggeriamo che si risponda al punto "I", e che al punto "L" si ripeta la richiesta, completandola con l'indicazione del giorno, ora e stazione preferiti.

Circolare= Voi conoscete le cause del ritardo: inutile ripeterci... Per guadagnare 48 ore, questa volta, abbiamo preparato noi il "cliché" ed abbiamo fatto eseguire la tiratura da una Ditta che ci ha garantito la consegna il giorno seguente, com'è infatti avvenuto. La spesa è stata abbastanza considerevole, trattandosi di tre facciate, ed è perciò che abbiamo tirato un quantitativo piuttosto limitato: ora ne siamo completamente sprovvisti, salvo due ritorni, che Vi spediamo a parte, insieme alle grammatiche.

Grammatiche= Non ci è mai pervenuta la cartolina di cui ci fate cenno, altrimenti avremmo provveduto subito alla spedizione: potete essere certi che, quando si tratta di materiale presso di noi, la spedizione avviene -al massimo- il giorno seguente all'arrivo della richiesta. Spediremo domani, e tratteniamo la presente per unirVi la fattura, che stacchiamo a spedizione avvenuta: noterete che Vi abbiamo praticato le condizioni più favorevoli, e cioè quelle contenute nella penultima circolare.

Vostra carta intestata= Permetteteci un cameratesco appunto: evidentemente Vi è sfuggito che è stata stampata con la dicitura "Segretarejo" anzichè "Sekretariejo"; inoltre, è consigliabile non mettere in esperanto "placo", "strato",ecc.,ma lasciare tali indicazioni dell'indirizzo nella lingua nazionale.

Cordiali samideani saluti.

Alleg.: fn. 497

Il Segretario

NAPOLA ESPERANTO - GRUPO

Segretarejo - Napoli, Placo Padre Giuliani 19

159

Napoli, 13 gennaio 1940 XVIII

SPett.Federazione Esperantista Italiana

MILANO.

Speriamo che non ci vorrete dare degli indisciplinati se ci permettiamo di informarVi che quanto Voi ci suggerite di fare per la Radio con la Vs.circolare pervenutaci in data di ieri,in quanto che constatato i vs.solito ritardo, appena abbiamo saputo dalla Radio audizione che verranno diertibuiti dei referendum con assegnazioni di premio,già da un mese e mezzo fa prima ancora che ci pervenisse la circolare di Torino abbiamo iniziato il lavoro di propaganda fra parenti,amici e conoscenti per ottenere il maggior numero di adesioni al punto I della seconda parte del referendum a favore dell'ESPERANTO.Saremmo fortunati se potessimo avere ancora dei referendum per quelli che aderirebbero al Ns.invito, ma non possono ottenere lo stampato, perchè hanno fatto l'abbonamento nuovo per il 1940.

Ad ogni modo, favorite inviarci alcune copie della vs.circolare del dicembre U.s.che ci serve per convincere qualcuno in merito alla proposta della Radio, dimostrando che anche la F.E.I.si è fatta diligente per ottenere dai suoi soci la massima collaborazione per incrementare il nostro movimento purtroppo quasi totalmente assopito.

Il giorno cinque C.m. io vi ho inviata una cartolina per avere di tutta urgenza trenta grammatiche Cattorini, che mi servono proprio in questi momenti assai preziosi per la propaganda locale fra coloro che gentilmente hanno aderito alla sottscrizione dei su citati referendum.Non so capire perchè fino ad oggi non abbia potuto ricerrle,avendo pure raccomandatoa una certa sollecitudine.Forse che Voi non avete ricevuta la mia cartolina,percui se le cosa fosse così, Vi prego di volermele mandare al più presto per le ragioni suddette.Mi invierete pure la relativa fatura con lo sconto per il pronto pagamento.

Samideani saluti cordiali.

159

Enrico Lampasuto

Sant'Anna dei Lombardi 36 Napoli

P/p

19.7.39.XVII

Casella Postale 960

Spett. GRUPPO ESPERANTISTA NAPOLETANO
Hotel Toledo & Regina
via Roma, 253
N A P O L I

Egregi Samideani,

la Vostra cartolina ultima, del 6 cor., ci giunse quando eravamo in pieno lavoro di preparazione del trasloco; soltanto ora possiamo riprendere un poco la corrispondenza.

Sede - Nulla di catastrofico o di misterioso. Voi, che foste presenti al Congresso di Vicenza, sapete bene che furono esposte le condizioni della F.E.I.: fu allora detto chiaramente che le entrate non consentivano talune spese ricorrenti, troppo gravose per il bilancio. Si cominciò con lo stabilire la riduzione dei numeri del periodico, salvo a prendere altri provvedimenti.

Persistendo le cause che ci imponevano economie all'osso, è stata esaminata la questione dell'ufficio. Come sapete, questo fu -in un primo tempo- aperto come sede di un circolo esperantista; poi divenne anche segreteria della FEI: ma lo scopo precipuo dell'impianto di tale ufficio era quello di sviluppare attività di vario genere -specialmente turistiche- connesse alle applicazioni pratiche dell'Esperanto. Tali scopi furono raggiunti, sia con le comitive dall'estero ed all'estero, sia -infine- con l'organizzazione del Congresso Universale di Roma, del 1935. In seguito, sia per l'aggravarsi delle difficoltà valutarie, sia per effetto di disposizioni di legge che stabiliscono che il turismo può essere esercitato unicamente da agenzie ed uffici regolarmente autorizzati (cauzione di L. 50.000!...), sia per un complesso di altre circostanze, non è stato più possibile continuare il programma iniziato. Di conseguenza, per la pura e semplice amministrazione dei Soci della FEI e per la redazione del periodico, l'ufficio rappresentava un lusso ed un peso gravoso: il Direttorio, quindi, decise di riportare la FEI al "piede di casa" d'un tempo, del tempo -cioè- di quando non esisteva l'ufficio in Galleria a Milano. E poichè un'Associazione sportiva aveva manifestato il desiderio di subentrare in quei locali al più presto possibile, fu deciso di cedere a detta associazione -intanto- la stanza piccola dell'ufficio, salvo a lasciare liberi i locali a fine giugno-primi luglio, onde risparmiare anche gli ultimi tre mesi del contratto di affitto (scadente il 29 settembre p.v.).

Tutto il grosso del materiale è ora in un locale di magazzino, affittato dalla FEI a buone condizioni; l'ufficio è presso il Segretario della FEI, il quale curerà le co_

se della Federazione e farà funzionare la FEI nelle sue ore libere, compatibilmente con le sue occupazioni, gratuitamente. Per l'indirizzo, vogliate vedere la variazione in testa alla presente.

Periodico= Abbiate pazienza, come ne abbiamo noi: il ritardo ci consentirà di dar notizia del nulla osta ricevuto per il Congresso di Torino (9,10,11 settembre 1939-XVII), del quale stiamo costituendo il Comitato locale.

Ente Turismo= Vi raccomandiamo caldamente di seguire da vicino la pratica, e di sollecitare ancora il march. Mastelloni.

Contabilità= Torniamo a pregarVi di volere cortesemente chiudere le partite, sia per necessità di cassa, sia per semplicità e rapidità amministrative, specialmente ora che il lavoro cade tutto sulle spalle del sottoscritto.

Congresso Berna= Nessuna novità, tranne l'arrivo -alcuni giorni or sono- del numero ultimo di "Ni vokas vin", organo del Congresso medesimo: consigliamo scrivere direttamente per chiarimenti a quesiti particolari.

Concludendo: non vi allarmate. La FEI non si "squaglia" alla cnetichella; anzi, sempre che non si abbiano a verificare altre decadenze di Soci od anche ritiri di Sostenitori, nel prossimo anno sociale sarà forse possibile dare qualche numero di più del giornale, per effetto delle notevoli economie derivanti dalla chiusura dell'ufficio. Comunque, dopo che sarà uscito il periodico, verrà diramata apposita circolare per portare a conoscenza dei Soci le novità interne della FEI; di tutto, infine, si discuterà a Torino, in sede di congresso. Nel frattempo, proseguiamo nel lavoro.

Cordiali samideani saluti.

Il Segretario

P.S.= Ci è stato riferito che avete inviato una circolare relativa a una progettata mostra: a noi detta circolare non è giunta. Ci permettiamo farVi presente che Congressi, mostre, raduni, ecc. debbono essere preventivamente autorizzati dalla Presidenza Consiglio Ministri: faceste, a suo tempo, la pratica per l'autorizzazione? Attenzione, altrimenti si hanno serie "grane!

930 P/EM
17.6.1939 = XVII

Spett.
GRUPPO ESPERANTISTA NAPOLETANO
Hotel Toledo e Regina
via Roma 253

N A P O L I

Egregi Samideani,

a dire il vero, la faccenda dei viaggi all'estero é una cosa alquanto complicata, e noi non abbiamo alcuna istruzione in proposito.

Per quanto riguarda i ribassi ferroviari Vi consigliamo di interpellare la locale Agenzia di viaggi COOK'S, la quale =essendo la Cook's di Berna incaricata dei servizi turistici del Congresso= potrá darVi subito, od anche richiedere, le istruzioni desiderate.

Circa il passaporto, Voi sapete bene che esso é una concessione della competente Autoritá, e che, perció, ogni nostro interessamento sarebbe fuori luogo. Comunque, noi potremo rilasciare ai nostri Soci iscritti al Congresso, una dichiarazione per confermare che il richiedente é effettivamente socio della FEI e che intende partecipare al Congresso medesimo.

COMITATO TURISMO = Grazie per l'informazione; Vogliate sollecitare il marchese Mastelloni, in modo da poter definire questa annosa questione.

CONTI = Con l'occasione ci permettiamo rammentare i sospesi Gruppo, Campanile, Koch, ringraziandoVi fin d'ora per un cortese sollecito regolamento.

Cordiali samideanì saluti.

Il Segretario

Esperanto
Lingvo Internacia

Livorno, la 14an de Nov. 1939

ESPERANTO CENTRO ITALA

Milano

Ŝatata Federacio,

Hodiaŭ mi adresis al Vi poŝtmandaton de Liroj 23,kiuj, kiel mi klarigas en la poŝtmandato mem, servas, kaj por la aliĝo, kiel Federaciano por la nova jaro, kaj por havi verdan stelon kiel tiun, kiun Vi sendis al mia amiko, s-ano Compatangelo, t.e. por butonumo (occhiello).

Tie ĉi la movado, se ĉio iras bone al la entrepreno, kiun ni (la Kolonelo Passerini, Compatangelo, kaj mi) komencis en mia lernejo por instigi la lernejestron al permesi kurson de Esperanto, havos sufiĉe multe da sukceso, ĉar certe sufiĉe multe, precipe el miaj samklasanoj, da personoj, vizitos tian kurson. Sed nur morgaŭ ni parolos kun la lernejestro, kaj estonte mi komunikos al Vi pri la bona, aŭ malbona sukceso de nia parolo kun S-ro lernejestro.

Mi dezirus havi de Vi, se eble kun sufiĉa rapideco, ĉu ekzistas leĝo de la Ministerio de la Publika Edukado, kiu devigu la lernejestrojn de la mezgradaj kaj superaj lernejoj permesi kursojn de Esperanto. La Generalo Markizo de Montezemolo, ĉe kiu mi estis antaŭ nemulte da tempo, diris al mi, ke tia dekreto ekzistas, sed mi volus scii de Vi precize la aferon.

En julio vizitis min nederlanda samideano, kaj, okaze de Kristnasko, alia samideano, ĉi-foje el Bulgarujo, venos en mian hejmon, gasto ĉe esperantista familio. Verdire mia frato jam bonege parolas la lingvon, dum mia fratino jam balbutas ĝin.

Ni ne senkuraĝiĝu, ankaŭ se la momentoj estas gravaj kaj nefavoraj por la movado. Al la laboro! Ĉiuj esperantistoj en Italujo klopodu teni novajn kursojn, varbi novajn samideanojn al la movado, propagandadi, disvastigi la semerojn de nia idealo!...

Via ĉiam samideane

Piero U. Bracci

Piero U. Bracci

Adr:
Via Cecconi,
Livorno

1003 P/p

22.7.39.XVII

Casella Postale 960

Egregio Signor Piero BRACCI
via Cecconi, 4

LIVORNO

Egregio Samideano,

ricevuta la Vostra cartolina d'ieri, abbiamo subito spedito al Vostro indirizzo una ventina di numeri del nostro "L'Esperanto" e 150 foglietti "A tempi moderni". Non abbiamo sottomano, per il momento, gli opuscoli "Halt!": abbiamo effettuato il trasloco, e non tutto il materiale è stato tirato fuori dalle casse. Faremo seguire gli opuscoli al più presto.

Noi siamo sempre lieti di rifornirVi di materiale di propaganda, nei limiti del disponibile; soltanto Vi rivolgiamo la viva preghiera di volerci cortesemente rimborsare le spese postali: suddivise tra i richiedenti, esse rappresentano un'inezia, mentre la loro somma a tutto nostro carico grava sensibilmente, a fine d'anno, sul nostro magro bilancio. Come rileverete dal plico, la spedizione odierna ci è costata L. 2,50.

Con l'occasione, Vi preghiamo anche di rimetterci, a saldo del Vostro conto, il residuo di L. 25 che risulta a Vostro debito: si tratta dell'abbonamento speciale a "Heroldo", che riteniamo riceviate regolarmente, essendoci stata confermata da "Heroldo" medesimo l'avvenuta spedizione anche dei numeri arretrati, per quanto l'abbonamento di propaganda fosse riservato a "nuovi" abbonati.

Grazie per le notizie che ci date di Livorno e di Venezia: proseguite senza perderVi d'animo a causa delle immancabili resistenze ed ostilità di qualcuno!

Giornale= Proprio oggi abbiamo ricevuto di ritorno dal Direttore parte del materiale; lunedì passeremo, intanto, in tipografia quello, ed intanto abbiamo già sollecitato il rimanente. Ancora un po' di pazienza!

Cordiali samideani saluti.

Il Segretario

GUSTA X CARTOLINA TORINO AUGUSTA X CARTOLINA TORINO AUGUSTA

ESPERANTO=CENTRO ITALA

Galleria Vittorio Emanuele 92

MILANO

Livorno, 21/7/39

1001

Estimata E.C.I.

En tiuj ĉi tempoj mi multe propagandis la lingvon, en Livorno, Firenze kaj Venecio, kie mi disdonis ĉiujn propagandilojn, kiujn mi havis. Pro tio mi petas vin ankoraŭ sendi al mi propagandilojn je centoj kaj centoj. Multegajn: A tempi moderni, mezzi moderni, mi deziras; multajn: Mi povas pruvi al vi; kaj ankaŭ multajn ĵurnalojn: "L'Esperanto", ankaŭ malnovajn numerojn. S.ro Passerini faris etan paroladon en la Aviadejo pri Esperanto kaj mi mem, esperas aranĝi kurson en la komenco de la Lerneja Jaro. S.ro Wim Meijers, el Vlissingen, Nederlando, vojaĝis al Italujo, gasto en mia hejmo, kaj ni povis kune propagandi la lingvon, ĝuante ni mem ĝiajn belecojn. S.ro Compatangelo fariĝis fervora samideano kaj li povas bone flue paroli la lingvon. En Venecio, kien ni iris, ni havis la helpon de S.ro Franceschi. Bonvolu al mi plej baldaŭ sendi la prop.ilojn

Kaj la gazeto?
Ĉu memiĝus ilin aperos?

P. M. Bruci

1001

LIVORNO
21. 7. 39 XVII

IMPORTAZIONE
LEGNAMI

POSTE ITALIANE
0 30

BRACCI & MARZINI DI BRACCI & BROGI
LIVORNO

P/p

9.6.39.XVII

Egregio Signor Piero BRACCI
via Cecconi, 4
LIVORNO

Egregio Samideano,
rispondiamo subito alla Vostra c.p. d'ieri.

Venezia= Esiste il Gruppo, ma riteniamo che -ora- esista soltanto sulla carta. Vogliate, quindi, rivolgervi (scrivendo prima) ai seguenti samideani:
sig. Angelo Stefanin, SS. Apostoli 4115
ing. Pietro Torta, S. Stefano 3358
sig. Giovanni Bonini, S. Angelo 3901/A

Congresso Berna= Per le difficoltà di trasferimento -per noi più sentite, in quanto dobbiamo fare rimesse anche a periodici, case editrici, ecc.- non possiamo più accettare pagamenti per Berna. Potrete effettuare il pagamento direttamente, a mezzo vaglia internazionale: anche questo mezzo, però, non è molto semplice, perchè (almeno qui) la Posta non ammette pagamenti superiori alle lire 50 al mese. Forse, a Livorno -dove le rimesse all'estero sono certamente minori che non quelle da Milano- sarà concesso fare anche due o tre vaglia internazionali nel mse, anzichè uno.

Delegati= Attualmente, in Italia, non esistono Delegati della I.E.L., ma soltanto della F.E.I.: un apposito accordo stabilisce la reciprocità dei servizi. Di conseguenza, per essere Delegato della F.E.I. bisogna essere Socio di questa ultima, possibilmente Sostenitore, ed essere all'altezza del compito, sia come conoscenza della lingua, sia come persona di tutta tranquillità, sia come persona che si impegni di funzionare effettivamente come Delegato. Naturalmente, poichè la faccenda dei Delegati FEI che non sono Delegati IEL è soltanto uno stato di cose derivante dalle vigenti disposizioni del nostro Paese (per le quali non possono operare in Italia associazioni straniere che non abbiano ottenuto la prescritta autorizzazione ed il relativo riconoscimento dalle competenti Autorità), noi raccomandiamo a tutti i nostri Delegati di acquistare almeno lo Jarlibro della IEL (MJ): il che, del resto, è uno dei principali "ferri del mestiere", perchè uno straniero di passaggio potrebbe aver bisogno di consultarlo presso il Delegato.

Quesiti linguistici= Dal Prof. La Colla abbiamo ricevuto le seguenti risposte ai Vostri quesiti:

alla di una casa, del naso = aloj
alla di un cappello, per coprire le orecchie = orelŝirmiloj

./.

riscattare (l'eroismo riscattò la viltà commessa) = repagi,kompensi
riscatto (prezzo del riscatto) = reaĉeto
rodere = mordeti, rodi
Qua e là = tie kaj tie
colpo di vento = ekblovego, ventopuŝo; come termine nautico =skualo
frullo d'ali = flugilbruo, (flugil)susuro
tenere la sbarra a greco = teni la direktilon al nordeasto (nordo_
riento)
contrappeso = kontraŭpezilo, kompensmaso
non ne posso più = ne plu eltolereble (tolereble)
scudo = eskudo
contrattempo = malhelpo, kontraŭaĵo
cavalletto da pittori = stablo
distinguere = distingi, klare vidi
spiccare = kontrasti
spiccare tratta = trati
spiccare mandato di arresto = sendi, dissendi...
prendere uno per mano = preni iun ĉemane (per la mano)
moina = dorlotaĵo

Ĉi libro estas bela va bene; ĉi mi estas non si è visto usato, e sembra non consigliabile.
Si dice Kanado perchè i nomi dei Paesi dell'Africa (tranne l'Egitto) e delle Americhe sono primitivi e da essi si deriva il nome degli abitanti, al contrario di quanto avviene per l'Europa e l'Asia, dove il nome del Paese si deriva da quello dell'abitante.

Manuali Migliorini= Dalla scrittura, abbiamo rilevato che siete Voi a fare qualche rimessa per invii di Manuali ad altri no_
minativi: grazie per la propaganda e...continuate!

Cordiali samideani saluti.

M. Bergeboer